Per i 30 milioni per la nostra stampa:

Cronaca di Roma

Maccarese: 30 mila
Trastevere: 12 mila

QUESTO E' L'IMPEGNO DEI CENTOMILA COMUNISTI ROMANI

Tutto il Partito svilupperà la campagna di pace in risposta alla riunione del Consiglio atlantico

L'importante rapporto politico del compagno Aldo Natoli all'Attivo della nostra Federazione - I giovani raccoglieranno altre 100 mila firme sull'Appello di Berlino - Allargare il colloquio e il dibattito!

Un importante rapporto politico è stato tenuto domenica scorsa dal compagno Aldo Natoli all'Attivo della Federazione comunista romana.

La sala del teatro Ausonia era gremita di compagni dirigenti le varie istanze dell'organizzazione provinciale di Partito, della federazione giovanile, dei sindacati e degli altri organismi di massa; alla presidenza, oltre ai membri delle segreterie federali del P.C.I. e della F.G.C.I., sedevano il senatore Massini e gli onorevoli Nadia Spano e Turchi, i segretari di alcune sezioni.

Tema del convegno — che è stato aperto dalla compagna Maria Michetti —, era l'impegno del Partito nello sviluppo della campagna per la pace in questo particolare momento; e il compagno Natoli, dopo aver sottolineato i successi conseguiti dall'organizzazione romana in questo primo scorcio d'autunno nel campo della diffusione de *l'Unità*, della sottoscrizione per la stampa comunista e della lotta per la riforma agraria, che è culminata — grazie al sacrificio di decine di compagni, fra i quali alcuni membri del comitato federale (applausi) — nel raggiungimento di considerevoli risultati immediati sotto forma di concessioni di terre, è passato a prendere in esame quello che deve essere il compito fondamentale di tutti i comunisti: la difesa della pace.

Le lotte contro la miseria — ha detto l'oratore — per gli aumenti salariali, contro la disoccupazione, per la casa, per l'assistenza all'infanzia, per la difesa delle libertà democratiche, ecc., non possono infatti esser risolte e vinte se non si risolve il problema dei problemi: il problema della difesa e della salvezza della pace del nostro paese; un problema che non si esaurisce nel corso di una determinata campagna, una volta l'anno, ma che si sviluppa e si articola con continuità, in permanenza, fino al grande giorno in cui potremo proclamare che la pace — difesa ogni giorno dai nostri atti per mesi e per anni — è salva definitivamente.

Il compagno Natoli si è quindi richiamato alla necessità di chiarire ulteriormente a noi stessi e alle masse quale è o quale sarà la linea di rottura del fronte della pace che l'avversario segue, in modo che da parte nostra si possa parare ogni colpo, non possano crearsi «situazioni nuove» e impreviste, si possano prevenire, parare e ritorcere tutte quelle manovre che il nemico imperialista intende ordire per rigettare il mondo in un nuovo conflitto.

Il compagno Togliatti — ha proseguito l'oratore — ha lanciato dalla tribuna della Camera un grave monito: «I tempi stringono — egli ha detto — le parole si fanno più minacciose!». Ciò significa che l'imperialismo sta studiando tutti i modi affinchè si creino al più presto le condizioni da cui possa scaturire la terza guerra mondiale; ciò significa che è nostro dovere individuare oggi stesso il punto contro il quale dobbiamo dirigere lo sforzo principale per bloccare la marcia verso la guerra. La lotta contro il riarmo e contro gli sbarchi di materiale bellico nei nostri porti è sì elemento fra i più importanti per la difesa della pace, ma non l'unico e il principale: la lotta per la pace è più vasta, si svolge in tutti i campi della vita del paese e la nostra politica deve tener conto anzitutto del fatto che il filo conduttore della manovra dei guerrafondai è costituito dallo sforzo continuo determinato di distruggere ogni residuo non solo di collaborazione, ma di discussione e di scambio di qualsiasi genere e perfino di semplice contatto con tutto ciò che appartiene al mondo socialista.

Il nostro obiettivo — ha affermato con forza Natoli — deve dunque esser quello di dimostrare che è possibile una coesistenza pacifica fra mondo capitalistico e socialista e quindi di parlarsi e di intendersi, di trattare, di tollerarsi a vicenda, di mettersi d'accordo; per questo è necessario aprire il dialogo e il colloquio con gli avversari e con gli incerti e convincerli dell'opportunità e della possibilità che i capi delle cinque grandi potenze si siedano intorno a un tavolo e discutano (applausi). **Se dovessimo arrivare alla conclusione che non val più la pena parlarsi e discutere sarebbe la fine, la parola passerebbe al cannone e allora, davvero, la guerra non sarebbe più evitabile.**

Ma l'esperienza di voi tutti — ha detto Natoli rivolgendosi ai dirigenti dell'organizzazione romana — l'esperienza della vostra vita d'ogni giorno, nei quartieri, nelle borgate, nelle sezioni e nelle cellule vi insegna che è possibile rivolgersi agli strati più larghi della popolazione e infrangere il piano dell'avversario, che vorrebbe tapparci la bocca e isolarci ricorrendo all'arbitrio e all'illegalità, vietando i nostri comizi, perseguitando i diffusori dell'Unità, respingendo i nostri inviti alla discussione pacata e serena.

Ormai non v'è più dubbio — ha aggiunto l'oratore — che condizione preliminare a cui l'avversario mira per poter scatenare la guerra guerreggiata, dopo l'attuale guerra fredda, è creare nel mondo, fra i popoli, dentro le città e le famiglie una frattura talmente profonda e insuperabile da poter far sorgere quel cieco e folle fanatismo che chiama alla distruzione totale del presunto nemico.

Quale è invece l'essenziale della politica dell'URSS? La ricerca della discussione e del contatto, dell'occasione per intendersi e per avviare allo scambio l'essenziale della politica sovietica è il continuo avanzare di proposte e il susseguirsi di iniziative che tendono sempre a creare le condizioni per giungere a un punto d'incontro (applausi).

Ebbene, l'essenziale della politica del nostro Partito è l'unità, quell'unità che può dare al nostro paese — come ebbe a dire Togliatti alla Camera — una politica diversa da quella attualmente perseguita dal governo, con la maggiore ampiezza di vedute, con la più grande tolleranza e capacità di comprendere gli altri.

Non è necessario, nè desiderabile che tutti la pensino come i comunisti, ma necessario è far capire anche a coloro che ragionano in modo diverso da noi che il pericolo di una nuova guerra è per essi altrettanto grave; l'essenziale è che ci uniamo tutti e insieme collaboriamo per conservare la pace.

Dopo essersi chiesto in quale misura la organizzazione romana abbia fin qui assolto al suo compito, il compagno Aldo Natoli ha fatto un ampio esame dei risultati, e di talune deficienze riscontrati nell'attività dei comunisti romani.

Ora — ha detto l'oratore — gran parte delle lacune denunciate sono state colmate e l'apporto della nostra Federazione al movimento dei partigiani della pace è aumentato sia quantitativamente, sia qualitativamente; la maggior parte delle nostre Sezioni è uscita dalla campagna del Mese della stampa con un bilancio di attività politica in attivo, avendo rafforzato i propri legami con le masse: **il Partito a Roma è quindi oggi in grado di riprendere con slancio la campagna per l'appello di Berlino e dare al comitato dei partigiani della pace il contributo che altre volte ha saputo dare;** il Partito a Roma è in grado di rafforzare, allargare e arricchire di quadri e di iniziative il movimento dei partigiani della pace, di legarlo più ampiamente alle masse del popolo romano con **rinnovato entusiasmo nella raccolta delle firme in modo da raggiungere — in concomitanza con i lavori della conferenza atlantica che si svolgeranno nel prossimo mese al Foro Italico — l'obiettivo del milione di adesioni all'incontro dei cinque grandi** (applausi).

Sia questo — ha concluso Natoli — il nostro impegno d'onore! Dimostriamo che i romani sono capaci di riprendere le lotte memorabili della primavera del 1949, quando nel centro della Capitale, intorno al Parlamento, essi manifestarono per intere giornate la loro protesta contro i patti di guerra!

Una fragorosa ovazione ha salutato le ultime parole del rapporto del segretario della Federazione; i compagni dirigenti l'organizzazione provinciale del Partito hanno quindi cantato l'«Internazionale».

Prima che il convegno si chiudesse, le Giunte giovanili dei partigiani della pace si sono impegnate — per bocca del compagno Azzone — a raccogliere altre centomila firme.

FRA LE RISATE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco annuncia che il Metrò funzionerà nella primavera del '53

Dovevamo averlo l'anno scorso ma non se ne farà niente fino al 1954 - Addamiano ringrazia e si rimette a sedere

La seduta di ieri sera del Consiglio Comunale è stata interamente dedicata allo svolgimento delle interrogazioni e all'approvazione di alcune proposte di deliberazione.

Tra le interrogazioni svolte, particolarmente importante è stata quella presentata dal consigliere CIANCA sull'adeguamento dell'indennità antigienica ai dipendenti della nettezza urbana, alla quale ha risposto il Pro-sindaco che ha detto perchè la decorrenza dell'indennità a questi lavoratori, fissata dal Consiglio Comunale per il 1. gennaio 1950, è stata in un secondo tempo fissata al 1. settembre 1950. La decisione — ha detto l'avv. Andreoli — è stata presa in seguito a un preciso richiamo del Ministero del Tesoro. Dal canto suo CIANCA, replicando, ha fatto notare come l'amministrazione comunale e lo stesso Sindaco abbiano soggiaciuto senza opporre alcuna efficace resistenza alla richiesta del Ministero, colpendo in tal modo gli interessi di questa categoria di lavoratori.

Il Sindaco ha quindi risposto a due interrogazioni del compagno FRANCHELLUCCI sull'utilizzazione a parco pubblico di un'area della Garbatella e sulla necessità di potenziare l'illuminazione di Via Pigafetta. L'ing. Rebecchini ha dato piene assicurazioni per quanto riguardava la prima interrogazione, mentre per la seconda si è limitato ad annunciare che «si provvederà a mettere qualche nuova lampadina» nella strada in questione.

Dopo una risposta dell'assessore SOLIMANDO ad una interrogazione di GIGLIOTTI sulle misure che la amministrazione intende prendere contro gli autisti delle macchine «atlantiche», i quali spessissimo tradiscono i regolamenti stradali, risposta in cui l'assessore ha assicurato l'interrogante che l'amministrazione interverrà energicamente contro tali contravventori, il Sindaco ha annunciato che avrebbe risposto ad un'altra interrogazione dei compagni GIGLIOTTI e NATOLI riguardante la Metropolitana.

Nella loro interrogazione, i consiglieri del Blocco del Popolo chiedevano se fosse vero che il Ministero dei Trasporti non avesse ancora commissionato alle ditte l'appalto per la costruzione del materiale rotabile necessario per far entrare in funzione la Metropolitana e se vi fosse qualche fondamento di verità circa le voci sulla possibile assegnazione dell'esercizio della Metropolitana a ditte private anzichè alla Stefer.

Per la prima parte dell'interrogazione, l'ing. REBECCHINI, ha praticamente confermato che nessun appalto è stato ancora affidato alle ditte per quanto concerne la costruzione delle vetture. Dopo aver giustificato la cosa con le solite «lungaggini burocratiche», il Sindaco ha cercato di addolcire la pillola illustrando le meravigliose innovazioni che verranno applicate alle vetture, innovazioni che, in realtà, consistono solamente in una specie di aggancio automatico fra una vettura e l'altra.

Per quanto riguarda poi l'entrata in funzione del servizio, il Sindaco ha dichiarato che ciò sarà possibile nella primavera del 1953 ed ha giustificato tale ritardo con il fatto che deve essere ancora approvato il progetto esecutivo di elettrificazione della linea, comprendente l'installazione delle sottostazioni di conversione e di alimentazione, la rete aerea e gli apparati centrali di segnalazione.

Alla seconda parte dell'interrogazione il Sindaco ha risposto dicendo di aver «tratto la convinzione che permangano tuttora le buoni disposizioni in favore della Stefer».

Replicando brevemente, GIGLIOTTI ha fatto notare che il problema della Metropolitana è un po' come quello della Legge speciale (il Sindaco ha fatto le spallucce) perchè di ambedue se ne parla da anni senza concludere nulla. Quindi l'oratore ha ricordato che per la costruzione del materiale rotabile occorrono 18 mesi per cui non sarà possibile che il Metrò entri in funzione nell'aprile del 1953. (*Sindaco*: io non ho detto aprile, ma primavera. E la primavera dura tre mesi!).

Dopo aver sottolineato che la Metro-

RIUNIONE STRAORDINARIA DEGLI AGITPROP. delle sezioni per GIOVEDI' alle ore 18,30 alla sezione COLONNA. O.d.g.: 1) Mese Amicizia Italo-Sovietica; 2) campagna per la diffusione del libro «Vita di Antonio Gramsci».

PICCOLA CRONACA

Il giorno

Oggi martedì 23 ottobre (296-69). S. Eleonora. Il sole si leva alle 6,51 e tramonta alle ore 17,24.

Bollettino demografico - Registrati ieri: nati maschi 49, femmine 46; nati morti 3; morti maschi 18, femmine 19. Matrimoni trascritti 72.

Bollettino meteorologico - Temperatura minima e massima di ieri: 11,5-19,5. Si prevede tempo perturbato e temperatura in diminuzione.

Visibile e ascoltabile

Teatri - «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare all'Eliseo.

Cinema - «Riso amaro» al Principe, «Bianchezza una vela» all'Alhambra, «Totò terza uomo» all'Attualità, Moderno Saletta: «I miracoli non si ripetono» al Barberini e Metropolitan; «Nata ieri» al Capitol e Cerro; «Giungla d'asfalto» al Colosseo.

Nozze

Elsa Telanelli e Federico Marosi si sono uniti in matrimonio domenica scorsa. Giungano alla coppia felice gli auguri più fervidi da «l'Unità».

Lutti

Si è spento Giovanni Puccini, padre adorato [illegible] Marco e di [illegible] zio amoroso dei nostri compagni Ivano Dario e Massimo. Giungano alla famiglia e a tutti i congiunti le condoglianze più vive del nostro giornale.

E' morta la compagna ex partigiana Margherita Gardini, vedova Ferrari, della sezione Salario. Alla famiglia, e in particolare alla figlia Irene, dell'apparato della Direzione del Partito, le condoglianze della sezione e de «l'Unità». I funerali avranno luogo oggi, partendo da piazza Istria, 2. — Sabato scorso, in seguito a un tragico incidente stradale, è deceduta all'età di 42 anni la compagna Maria Fattori, che fu responsabile femminile della sezione Gordiani. Al marito, compagno Mercadante di Italia-Urss, giungano le nostre condoglianze e de «l'Unità».

«AMICI DE L'UNITA'»

Le Responsabili di Sez. alle 17 presso l'Ufficio Propaganda; debbono essere presenti anche le compagne che hanno contribuito alla realizzazione dello Stand.

Economizzate combustibile

soprattutto evitate incendi, ripulendo regolarmente tubi da stufa e camini con la «*Diavolina*», il moderno distruttore della fuliggine! La troverete dal vostro droghiere, carbonaio, fumista, ferramenta, ecc.

Per chi deve acquistare merci a rate

Per acquistare bene a rate oggetti di abbigliamento è necessario rivolgersi soltanto a ditte di provata serietà che vendono articoli di buona qualità e che praticano prezzi alla portata di tutti.

Noi offriamo ai nostri clienti anche la garanzia di ciò che si acquista.

Per ulteriore informazione, rivolgersi alla Ditta CONSAR, via Appia Nuova nn. 42, 44, via Ostiense nn. 25, 27, 29.

...E NOI RIBASSIAMO

Per facilitare gli acquisti a tutta la cittadinanza e particolarmente alla nostra affezionata clientela, abbiamo deciso di porre in vendita

A PREZZI STRABILIANTI

tutto lo *stok* esistente, comprese le più interessanti novità di stagione in tessuti pregiati di ALTA NOVITA' in purissima LANA, SETERIE, BROCCATI e VELLUTI.

INDUSTRIE DI COMO
Tessuti Novità
Via del Tritone n. 110
Via della Mercede n. 40-41
Via Cola di Rienzo n. 195

il Dott. SONNINO
dell'Università di Roma, cura le malattie del FEGATO - DIABETE STOMACO - IPERTENSIONE
Via Nizza, 11 (P. Fiume) T. 849.718
Visite per appuntamento

Osservatorio

Il miracolo fallito

Non torneremmo a parlare del miracolo mancato di Villa Pagannini (non ci piace infierire sui cadaveri, e poi abbiamo argomenti molto più seri da trattare), se a ciò non ci costringesse il sig. Bruno Barbicinti, redattore miracolista ed ex cronista di «nera» del Tempo, il quale sembra aver preso invece molto sul serio la commedia dell'altra notte.

Nella sua cronaca dell'avvenimento, il sig. Bruno Barbicinti ha infatti sostenuto questa tesi affascinante: la Madonna è apparsa per un attimo alle bambine vestite di bianco, ma si è immediatamente ritirata allorchè un gruppo di giovinastri (naturalmente... iscritti al PCI) ha cominciato a lanciare bestemmie. Insomma, secondo il nostro intelligente collega, la Vergine avrebbe avuto paura della folla sovraeccitata.

Cominciamo a pensare che il sig. Barbicinti non fosse presente a Villa Pagannini soltanto in qualità di inviato speciale del suo giornale, ma addirittura in qualità di organizzatore del miracolo e che le insinuazioni che scrive gli siano suggerite appunto dalla rabbia che lo spettacolo sia «caduto», come si dice in gergo teatrale, tra i fischi del pubblico.

Vogliamo dare quindi un consiglio al collega del Tempo e a tutti quelli che si occupano attivamente di miracoli. Queste cose le vadano a fare in aperta campagna, non al centro della città, e specialmente di una città dove la gente, in fondo in fondo, non porta tutta l'anello al naso. E, un'altra volta, curino con maggior attenzione la messa in scena e limitino l'afflusso degli spettatori ai soli in possesso di biglietti d'invito.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Le sezioni che non hanno ritirato il materiale stampa (intervista di Stalin) inviino un comp. in Fed.

Coop. - Rinascita - i 1 comp. del Cons. di Amm. oggi alle diciassette in Fed.

I compagni istruttori già appositamente convocati per la preparazione dei corsi Stalin si trovino immancabilmente in Federazione giovedì alle ore 19 per ricevere il materiale del corso, gli ordini delle lezioni e discutere le modalità di realizzazione del corso stesso. I compagni istruttori sono vivamente pregati di non mancare.

CONSULTE POPOLARI

Stasera alle ore 17 comitati cittadini: alle ore 18,30 consulte rionali al viale Aventino 36.

GRAVISSIMO EPISODIO DI BANDITISMO A PASSOSCURO

Percuotono a sangue una contadina perchè consegni il danaro nascosto

L'impresa è stata compiuta da quattro individui mascherati e armati di fucili e pistole - 200 mila lire di bottino

Un grave atto di banditismo è stato compiuto a Passoscuro, località tra Maccarese e Torre in Pietra. Quattro individui hanno aggredito una contadina, rimasta sola in casa, e l'hanno brutalmente percossa, per costringerla a rivelare dove era nascosto il danaro. Ottenute le informazioni che volevano, i banditi si sono impadroniti di 200 mila lire circa e si sono dileguati nelle ombre della sera.

Ed ecco i particolari del fatto. Il sole era già tramontato e la cinquantaquattrenne Margherita Gallo, una contadina madre di numerosi figli già uomini fatti e nonna di una vispa nidiata di bambini, era uscita per controllare che tutte le galline fossero rientrate nel pollaio. In casa non c'era che lei, poichè il marito e i figli più giovani si erano recati in una osteria abbastanza distante, per bere qualche bicchiere di vino e fare una partita a carte. Gli altri figli e figlie sposati abitano in altri casolari della zona.

Mascherati con fazzoletti e con sciarpe di lana, per non essere riconosciuti, i quattro malviventi hanno afferrato la contadina, puntandole sul petto fucili e pistole e le hanno ordinato di non fiatare, pena la morte. Poi l'hanno trascinata in casa, sprangando la porta. Indi, mentre uno rimaneva a guardia della povera donna, che del resto, terrorizzata com'era, sembrava aver perduto l'uso della lingua, gli altri si davano a rovistare negli armadi, nei cassettoni, nelle madie e in tutti i ripostigli, cercando il danaro. Ma poichè ogni ricerca si è dimostrata inutile, tutti insieme si sono scagliati sulla malcapitata, colpendola con pugni e calci, per costringerla a rivelare il nascondiglio del danaro.

La Gallo, dopo aver resistito per qualche minuto, è stata costretta infine a cedere, per non essere massacrata. Sollevato un mattone, i banditi hanno afferrato un rotolo di biglietti di banca e si sono allontanati in gran fretta, dopo aver nuovamente minacciato le più gravi rappresaglie alla sventurata, se avesse osato mettere i carabinieri sulle loro tracce. Stremata dalla paura e dalle percosse, la povera donna è svenuta, e così è stata trovata, alcune ore dopo, dal marito e dai figli. I carabinieri hanno iniziato una inchiesta, effettuando alcuni fermi.

Sordomuto e in barella il falsario in tribunale

Paralizzato alle gambe, muto per una paralisi alla lingua (e forse anche sordo), il sig. Giovanni Bovolato è comparso ieri in barella davanti ai giudici della IX sez. bis (pres. Angiolillo, P.M. Casolla) per rispondere del reato di falso monetario. Il Bovolato, che non è alle prime armi in materia, avendo riportato una condanna a otto anni nel '41, fu arrestato nel '46 per aver fabbricato una ingente quantità di banconote della Banca d'Italia di nuova emissione, cioè quelle che lo Stato aveva preparato per sostituire le «am-lire». Il colpo fu molto grave, poichè fu necessario distruggere tutte le banconote autentiche e modificare le matrici, con un danno per l'erario pubblico di circa mezzo miliardo.

I complici del Bovolato sono già stati giudicati tre anni fa, ma il capo banda, ricoverato in una casa di cura per malattie mentali, non comparì in udienza e non fu processato. Ieri la causa avrebbe dovuto finalmente tenersi, ma il difensore, ha chiesto l'unificazione di questo processo con un altro, contro lo stesso Bovolato, per appropriazione indebita.

Conversazioni su Gramsci nelle Sezioni del P.C.I.

«Antonio Gramsci, teorico del marxismo e fondatore del Partito Comunista Italiano» è il tema delle conversazioni popolari che avranno luogo alle ore 20 nelle seguenti sezioni:

Giovedì: Ponte Parione (L.L. Radice), Cavalleggeri (Garritano), Flaminio (Jacomelli). Quarticciolo (Leporatti), Salario (Carbone), Parioli (Mura), Monteverde (Salinari), Latino Metronio (Noulian).

Sabato: Esquilino (Secondari), Gianicolense (Masi)

Un imputato dei FAR si costituisce in udienza

Cesco Baghino, imputato al processo contro i FAR, si è costituito ieri mattina alla Corte, durante la deposizione del commissario Immè, capo dell'Ufficio Politico. Il Baghino, ex segretario del raggruppamento nazionale giovanile del MSI, si è dichiarato estraneo agli attentati e all'attività clandestina dei FAR e della «Legione Nera» (il solito agnellino!).

Nella stessa udienza è stata pregiudicata una fotografia dalla quale risulta che un certo Giovanni Ierani, arrestato e poi rilasciato, ebbe a subire percosse mentre si trovava in Questura. In una sua lettera, l'Ierani accusa la polizia di averlo sottoposto a gravi violenze.

Davanti al Tribunale Militare avrà inizio stamane il processo a carico del ten. col. Olivieri della G.d.F., accusato di essersi appropriato di 36 milioni.

Cernitore di rifiuti ferito da un ordigno

Un giovane manovale disoccupato di Tiburtino III, il diciannovenne Sergio Napoli, uno di quei poveri giovani che, in mancanza di una occupazione più redditizia vivono raccogliendo tra i rifiuti oggetti e materiali da rivendere, è rimasto ieri ferito dallo scoppio di un piccolo ordigno esplosivo. Il Napoli aveva raccolto una certa quantità di rottami di ottone e di rame e poi li aveva messi in un crogiuolo rudimentale per fonderli. Improvvisamente uno dei pezzi (forse un piccolo proiettile) è scoppiato e le schegge hanno ferito leggermente il manovale.

MUTILATI DI GUERRA - Tutti i compagni sono convocati per giovedì alle 17,30 alla Sezione P.C.I. Ponte Parione (via Banchi S. Spirito 42). Nessun manchi!

A CAUSA DEI BASSI SALARI

Stracarichi di debiti all'Atac, Gas e Acea

Gli aumenti sono una necessità per i lavoratori

In relazione col vasto movimento che si sta determinando in seno a tutte le categorie lavoratrici per un aumento dei salari e lo sviluppo della produzione, ieri sera la C.d.L. ha reso noti i primi dati della grande inchiesta promossa in tutte le aziende per far conoscere all'opinione pubblica le reali condizioni economiche dei lavoratori romani.

Da questi primi elementi, che riguardano soltanto l'indebitamento dei lavoratori dell'A.T.A.C. del Gas e dell'A.C.E.A., risulta tuttavia subito evidente l'impressionante situazione in cui si dibatte la generalità dei lavoratori dell'industria.

All'A.T.A.C. infatti, il personale ha un debito complessivo nei confronti dell'Azienda di L. 1.558 milioni, e debiti complessivi nei confronti di terzi (negozi, farmacie, ecc.) per lire 500 milioni; totale indebitamento lavoratori A.T.A.C. 2 miliardi e 58 milioni. Indebitamento medio per ogni lavoratore dipendente dell'A.T.A.C. 228.666 lire.

La situazione dei lavoratori del Gas non è meno preoccupante: la inchiesta infatti ha accertato che il personale della Romana Gas si trova in queste condizioni: lire 103 milioni di debiti per cessioni del quinto; lire 25 milioni di debiti verso le cooperative; lire 27 milioni di debiti per vestiario e calzature. Totale debito complessivo accertato, lire 155 milioni.

Oltre a ciò la maggior parte delle famiglie dei gassisti ha altri pesanti debiti con negozianti e con privati. Con molta approssimazione si può affermare quindi che l'indebitamento medio si aggira sulle 200 000 lire per ogni lavoratore. Aggiungasi poi che il 10 % dei lavoratori del Gas non percepisce da mesi una paga reale in quanto l'importo della busta paga è totalmente assorbito dalle rate dei debiti, e che il 22 % dei lavoratori, detratte le rate dei debiti, ritira in media 5 000 (*cinquemila*) lire al mese.

Ed ecco infine, i dati relativi all'A.C.E.A.: lire 120 milioni di debiti per cessioni del quinto; lire 20 milioni di debiti verso la C.I.C.A.F.; lire 1 milione di debiti verso la cooperativa. Totale debiti accertati lire 141 milioni.

A questa somma va aggiunto un importo di circa 10 milioni al mese per rate varie (calzature, vestiario, mobili, ecc.). Anche per i dipendenti dell'A.C.E.A. l'indebitamento medio supera largamente le 200.000 lire a testa.

Proprio in questi giorni, poi, il personale dell'A.C.E.A. si vede fatto oggetto di una grave minaccia. Il Consiglio di amministrazione pretenderebbe, infatti, di ridurre le attuali prestazioni praticate dalla Cassa Mutua aziendale ponendo a carico dei lavoratori il 30 % delle spese relative ai medicinali.

Da questi dati risulta fin troppo chiaramente come la stragrande maggioranza di questi lavoratori sia costretta ad un sottoconsumo permanente.

Anche gli alimentaristi chiedono aumenti salariali

A conclusione dei lavori del Convegno Regionale dei lavoratori dell'Industria Alimentare, che ha avuto luogo ieri alla Camera del Lavoro e al quale hanno partecipato i delegati dirigenti sindacali delle aziende di Roma e del Lazio, è stato elaborato un documento il quale annuncia la mobilitazione della categoria per conquistare migliori salari e costringere gli industriali a trattare per il nuovo Contratto Nazionale di Lavoro.

LE PRIME 10 MILA LIRE

Per gli occhi di Lauretta!

Come prevedevamo, i lettori de l'Unità non hanno mancato nemmeno questa volta di testimoniare la loro concreta solidarietà verso chi più soffre. Nel giro di poche ore, numerosissimi lettori hanno voluto rispondere agli appelli loro rivolti per dare alla piccola Laura Nanni, di tre anni, i denari occorrenti a sostenere le spese di un delicato intervento chirurgico che dovrà darle la vista; e ad un ex colonnello dei bersaglieri i mezzi necessari per affrontare una operazione di ulcera. I primi versamenti per la piccola Laura hanno raggiunto la cifra di 10.300 lire e per l'ex colonnello la somma di L. 1.470. Ed eccoli in dettaglio:

Per la piccola Laura: T. P. 100, Umberto Proietti 1.000, Giuseppe Barberi 500, Alfredo Arduini 600, Mario Savini 500, Nicola Mazzetti 100, Anna Nicchi 200, N. Rita 100, n. n. 5.000, Renato Perzetti 500, Luigi Viscontini 300, Alberico Mazzulenta 200, Paolo Angelucci 200, Giannucci 1.000. Totale lire 10.300.

Per l'ex colonnello: F. R. 500, Sandro P. 300, Raniero Bitti 200, Sentimenti 100, raccolte da S. N. 370.

RACCAPRICCIANTE SCOPERTA DI UN OPERAIO

Tornando a casa all'alba trova la moglie impiccata

La suicida lascia una figlia di due anni

Una giovane sposa, madre di una bimba di due anni, si è tolta ieri la vita impiccandosi ad una trave del soffitto, nella cucina della sua abitazione in via Folgarella 6, a Ciampino. La suicida è la ventiquattrenne Nazarena Camusi, moglie del falegname Giulio Piermarchi, di 28 anni, occupato in uno stabilimento dell'aeroporto di Ciampino.

Ieri il Piermarchi aveva dovuto lavorare tutta la notte e soltanto verso l'alba faceva ritorno a casa. Appena varcato l'uscio, egli si dirigeva senza esitare verso la cucina per rifocillarsi, cercando di fare il minor rumore possibile per non destare la figlioletta e la moglie, che credeva immerse nel sonno.

Ma il poveretto, non appena aperta la porta della cucina, rimaneva come pietrificato dinanzi ad un macabro e terrificante spettacolo: il corpo della moglie penzolava dal soffitto; un cappio stringeva la gola della sventurata, il cui viso convulso e violaceo era deformato da una spaventosa smorfia; deboli sussulti ne agitavano ancora il corso.

In un ultimo, disperato tentativo di salvare la moglie, l'uomo faceva appello a tutto il suo sangue freddo; rapido come un baleno, saliva su una seggiola e con un coltello recideva la corda. Quindi, con la donna sulle braccia, si recava nella vicina clinica del dott. De Fenu, dove tutte le cure possibili venivano prodigate alla poveretta. Malgrado ciò, dopo pochi minuti, ella cessava di vivere. Nel pomeriggio, dopo le constatazioni di legge, il cadavere è stato trasportato all'Obitorio per l'esame necroscopico.

Delle prime indagini svolte dai carabinieri della zona sembra accertato che nessun motivo di carattere familiare avrebbe indotto la sventurata all'estremo gesto: tra i due coniugi infatti regnava il massimo accordo. Il marito, non ha saputo fornire spiegazione alcuna.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Addetti stampa di sez., giovani e ragazze, mercoledì alle 19 in Fed.

Oggi alle ore 19 in Fed. avrà inizio il III Corso della Scuola Prov. della F.G.C.I. Ai compagni allievi si raccomanda la massima puntualità.

25 MILIONI AL «TOTO»

Per 3 volte la cuccagna in Via della Cuccagna

Per la terza volta un orefice romano, Angelo Corgnale, abitante in via della Cuccagna 3, proprietario di un negozio in via del Pellegrino 197, ha vinto al Totocalcio. Dopo una vincita col massimo punteggio nel '48 e un'altra, di minore entità, nella prima domenica di questo campionato, egli ha totalizzato ieri un «13» e ben sei «12», vincendo la ragguardevole somma di 23 milioni di lire. Contrariamente al solito, il vincitore di questa settimana, non è giuocatore di schede «pazze», ma un sistemista. Ogni settimana, infatti, giuoca ben 3.600 lire al «Toto», ed ha affermato che, benchè multimilionario, manterrà questa abitudine.

GUARDATE I VOSTRI FIGLI!

Due bambini ustionati da pentole d'acqua calda

Una grave sciagura, in seguito alla quale una bambina di due anni e mezzo giace ora tra la vita e la morte in una corsia della clinica pediatrica del Policlinico, si è verificata ieri mattina a Monte Bove, nei pressi di Aquila. Secondo dichiarazioni fatte dagli stessi genitori della piccina, il cui nome è Giuseppina Trombetta, l'incidente si sarebbe svolto nel modo seguente.

Verso le ore 8 del mattino, la bambina si trovava sul suo seggiolone, accanto al focolare, sul quale bolliva una caldaia piena di patate. Poco dopo, poichè il cibo era cotto, la madre della piccola toglieva il recipiente dal fuoco e lo deponeva sul pavimento. Ma, proprio in quell'attimo, la bimba, che già aveva dato segni di inquietezza, balzava in piedi e, perduto l'equilibrio, cadeva dentro la caldaia.

Urli di dolore, accorrere del vicinato, poi di un medico. Infine, data la gravità delle sue condizioni, la piccola Giuseppina veniva inviata a Roma su un'autoambulanza.

Un incidente analogo è accaduto, verso le 12,30, al n. 18 del viale Ippocrate, dove il piccolo Massimiliano Liversiani, di due anni, si è rovesciato addosso una pentola di acqua bollente.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Oggi alle 16,30 in via 4 Novembre 144 avrà luogo una riunione alla quale sono invitate le responsabili dei circoli dell'UDI e responsabili rapporti dei quartieri Esquilino, Ponte Parione, L. Metronio, S. Saba, Flaminio, Nomentano, Valmelaina, M. Verde, Donna Olimpia, Gianicolense, Gordiani, O. Barione, Gianicolense, Celio, Monteverde, Parioli, Mazzo, Gricciano.

Resp. stampa ogg. alle 16,30 in v. Sistina, 5

RIUNIONI SINDACALI

Comm. immobili: le responsabili dei Sindacati: Abbigliamento, Chimici, Metallurgici, Alimentazione, Poligrafici e Vetro oggi alle 15 presso la C.d.L.

Metallurgici: ogg. alle 18,30 C. I. e A. S. alla C.d.L.

Edili: oggi alle 19 30 ass. alla Sottosezione Testaccio.

N. U. Servizi, Ausiliari: C. D. C. I. e A. S. ogg. alle 17,30 a la C.d.L.

Ferrovieri: ogg. alle 18 Cap. Gruppo e C. I. in via Bari 20.

Postelegrafonici: oggi alle 16 30 ass. gen. alla C.d.L.

SIAMO STANCHI!

Centinaia e centinaia di migliaia di cittadini romani potrebbero dire: «...siamo stanchi anche noi vogliamo conoscere i tragici fatti che hanno coinvolto i due bambini GABRIELE e PETIA!...».

Quei cittadini potrebbero anche avere ragione, ma forse aspettano che qualcuno vada a casa loro a raccontargli come sono andate le cose?

In questo caso avrebbero veramente torto in quanto ciò non è tecnicamente possibile.

I fatti dai quali sono scampati miracolosamente alla morte i due bambini, sono tanti e pieni di particolari che DEBBONO ESSER NOTI A TUTTI!

Quindi se è vero che migliaia e migliaia di donne e di bambini, nei vari quartieri di Roma,

DESIDERANO
CONOSCERE LA VERITA'

non hanno che pagare 125 lire e farselo spiegare dal racconto cinematografico *BIANCHEGGIA UNA VELA*.

Questo film, che viene proiettato per la 3ª settimana consecutiva, è al

CINEMA «ALHAMBRA»
(San Giovanni)

Mezzi autofilotramviari: 3, 4, 7, 9, 15, 16, ES, ED, 85 87, 88, M. Treni dei Castelli e pullman della S.T.E.F.E.R.

Parcheggio automezzi

Imminente al Cinema
Capranica - Europa
Un trionfo del technicolor
L'UOMO VENUTO da LONTANO

CIRCO DELLE 4 SORELLE
MEDRANO
ROMA - PIAZZA ANTONIO MANCINI (vicino Foro Italico)
TRAM 1 - FILOBUS 48 e 32 - AUTOBUS D
presenta
«PARATA DEL CIRCO 1951»
5 elefanti - Gruppo di 6 tigri - Scimpanzè - 40 cavalli
I migliori artisti internazionali - Balletto aereo Can Can
Prima grande rappresentazione: Giovedì 25 ottobre, alle ore 21
Prenotazione biglietti: ARPA (locali CIT) Piazza Colonna, Tel. 684.316

LA RADIO

RETE AZZURRA. — Giornali radio: 14,30; 23,10. — 13,20: Orchestra Ferrari — 17: «Il piccolo lord» — 18: Danze sinf. — 18,35: Canta Bossio. — 19,15: Sport — 19,26: Mus. rich. — 20,10: Sport — 20,40 «Norma», dramma mus. — 22,55: Hot-jazz. — 23,30: Orch. Rosaciot.

RETE ROSSA — Giornali radio: 15, 20,30, 23,10 — 13,20: Curiosando in discoteca — 13,50: Novachord. — 14: Mus. rich. — 14,30: Compl. «Esperia». — 16,55: Prev. tempo — 17: Pom. mus. — 18: Orch. Savina — 19,12: Orch. Ferrari — 19,50: Sport — 19,56: Mus. rich. — 20,30: Sport. — 20,58: Otto strum. — 21,20: La discussione è aperta su... — 22: Vedette al microfono — 22,30: Duo Dellapiccola-Materassi — 23,30: Orch. Rosaciot.

STAZIONI ESTERE: Mosca metri 41,12 ore 19,30; 20,30; 21,30; 22,30 — Oggi in Italia (m. 31,41 - 31,57) ore 23,30 — Questa sera in